

Cresce il numero dei punti RiVending

Saranno presto 12mila i cestini collocati a fianco dei distributori automatici di bevande presso imprese, scuole, università e uffici pubblici.

30 maggio 2022 08:42

Nel mese di giugno saliranno a 12mila i cestini collocati dal programma RiVending per il recupero a fini di riciclo di bicchierini e palette di plastica, nonché di bottigliette PET, installati nel nostro paese presso imprese, scuole, università e uffici pubblici. Negli 11mila punti di raccolta già attivi, vengono raccolti ogni mese circa 14 milioni di pezzi, ovvero 165 milioni l'anno per un volume superiore a 500 tonnellate di polistirene.



Avviato tre anni fa da Confinda, Corepla e Unionplast e gestito sotto il profilo operativo da Venditalia Servizi, il programma RiVending si propone di raccogliere e riciclare in closed-loop i rifiuti in plastica che si originano dai distributori automatici di bevande. A questo scopo, a fianco delle macchinette vengono collocati speciali contenitori nel quale gettare bicchieri e palette in plastica dopo l'uso. Dal 2020, la raccolta è stata estesa anche alle bottiglie in plastica, in vista del raggiungimento degli ambiziosi obiettivi posti dalla Direttiva SUP.

"In Italia i progetti per il recupero e il riciclo della plastica sono ancora pochi, soprattutto a livello di educazione al riciclo, tanto che la maggior parte del monouso in plastica consumato fuori casa, non solo nel vending, finisce nei rifiuti indifferenziati - commenta Ernesto Piloni, Presidente di Venditalia -. L'importanza del progetto RiVending è quindi duplice: attraverso l'installazione dei cestini presso i distributori automatici il settore si fa promotore dell'educazione dei consumatori al corretto e semplice smaltimento della plastica monouso e, contemporaneamente, ne garantisce il recupero e il riciclo per trasformarla da rifiuto a risorsa".

Il settore della distribuzione automatica, di cui l'Italia è leader a livello internazionale, conta oltre 820 mila macchine installate, un enorme potenziale per aumentare il riciclo di rifiuti plastici destinati altrimenti a discarica o inceneritori.

L'anno scorso sono state avviate diverse sperimentazioni nell'ambito del recupero in circuito chiuso, tra cui "cup2cup" ([leggi articolo](#)), progetto di ricerca lanciato nel 2020 con l'obiettivo di riutilizzare la plastica rigenerata per produrre nuovi oggetti, tra i quali anche bicchieri per la distribuzione automatica.

© Polimerica - Riproduzione riservata